

Il punto Il segretario generale del **Silp** Cgil, Antonio Patitucci, lancia l'allarme

«Nella lotta alla criminalità servono rinforzi per la **Polizia**»

«Allo stato attuale il Commissariato si ritrova un organico ridotto all'osso»

ANZIO

■ 'Ndrangheta ad Anzio e Nettuno, il segretario generale del **Silp** Cgil di Roma e del Lazio, Antonio Patitucci lancia l'allarme e chiede maggiore organico per le forze dell'ordine. «E' documentato - scrive Patitucci - come la piazza di Anzio e Nettuno sia uno dei centri principali per lo smercio della droga in Italia e in Europa. È noto come la 'Ndrangheta, con note famiglie emigrate da oltre 30 anni, controlli il territorio e traffichi sul litorale. In tutto questo lo Stato cosa fa? Poco, troppo poco per contrastare efficacemente l'economia criminale che opera con forza e arroganza. Il Commissariato di Pubblica sicurezza di Anzio Nettuno ha un organico ridotto all'osso di poco più di 90 unità, con un'età media di circa 50 anni, con molti colleghi assenti in lunga degenza per malattia grave. Dei 14 sottufficiali in forza, tre sono assenti per gravi motivi e non rientreranno più, quattro andranno in pensione a settembre, due sono in malattia a seguito di intervento chirurgico. A settembre avremo solo 5 Ufficiali di **Polizia** giudiziaria effettivi rispetto una giurisdizione enorme in mano alla 'ndrangheta. Esce in media una sola autotadio, a volte due, ma comunque

insufficienti per le reali esigenze di sicurezza del territorio. La squadra investigativa è composta di solo 6 unità, che però all'occorrenza si occupano anche di altro. Certamente lo scontro è impari, il crimine organizzato con questi numeri, al di là di ogni sacrificio o professionalità dei colleghi e delle colleghe, ha gioco facile. E' inutile chiedere al **Questore** di Roma: non ha uomini disponibili e con quelli che ha fa già troppo».

Il **Silp** Cgil spera che «il Governo Draghi e il **Ministro dell'Interno Lamorgese** si rendano conto che ad Anzio e Nettuno esiste una situazione molto più cruenta e pericolosa di Ostia. Occorre da subito rinforzare in modo sostanziale il locale Commissariato, se si vuole affermare la presenza dello Stato e combattere realmente la 'Ndrangheta. Occorre inoltre fare nell'immediato una campagna concorsuale straordinaria in **Polizia**. C'è un'imminente emergenza sicurezza nel Paese e non solo ad Anzio, tra poco più di quattro anni andranno in pensione oltre 35.000 poliziotti e siamo già in ritardo con il turnover. Nel gennaio 2026 rischiamo di ritrovarci con poco più di 60mila unità a fronte delle attuali 95mila. Se così sarà il crimine organizzato, con i soldi del Pnrr, si leccherà i baffi. È il momento che la nostra classe politica si renda conto della gravità di quanto asserito, per il bene di una sana economia e di una legalità viva, indispensabili per una democrazia in buona salute, che dia una prospettiva positiva alle nuove generazioni».



Una panoramica dall'alto di Anzio

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864

